Andrea Cortellazzo ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia ed è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova dal 1999. Associato allo Studio Cortellazzo & Soatto dal 2000, si occupa prevalentemente di supportare imprese e gruppi societari nell'ambito di interventi volti alla riorganizzazione dei processi aziendali, anche con l'ausilio dell'introduzione di sistemi gestionali ERP, di sistemi di Gestione Elettronica Documentale e di Conservazione Sostitutiva. È iscritto al Registro dei Revisori Contabili ed è membro di collegi sindacali alcuni dei quali nell'ambito di un gruppo multinazionale quotato in borsa.

Già componente di commissioni di studio del CNDCEC su tematiche aziendalistiche ed afferenti i settori dell'*information technology*, svolge attività di formazione in tema di gestione elettronica documentale e conservazione sostitutiva per diversi enti ed organizzazioni tra cui la Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova, Confindustria Padova, l'Associazione Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Triveneto, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli e Confindustria Napoli.

Compliance aziendale e controllo di legalità: l'indispensabile supporto dei sistemi informativi-gestionali

Nell'ambito delle dinamiche aziendali le verifiche di compliance e, più in generale, l'attività di controllo di legalità ricoprono un ruolo sempre più determinante per consentire una costante verifica dei presupposti di tutela del patrimonio sociale e degli interessi dei diversi stakeholders, siano essi interni od esterni all'azienda.

In generale, i sistemi di controllo aziendali si poggiano su articolati flussi informativi, che devono essere organizzati e resi sistematici secondo una serie di punti di controllo individuati sia all'interno delle procedure aziendali, sia attraverso specifici "test" di verifica di "mirati parametri standard": si tratta di informazioni necessariamente frutto di rielaborazioni di dati, che devono essere forniti dai sistemi informativi e gestionali aziendali. L'analisi di questi ultimi (ad es. in termini di integrità, segregazione delle funzioni, ecc.) è alla base della verifica del c.d. "controllo interno", indispensabile presidio per la strutturazione e il dimensionamento dei "test" specifici.

La presenza o meno di sistemi gestionali integrati (tipo ERP) e o l'utilizzo di soluzioni di gestione elettronica documentale a supporto dei principali processi amministrativi e finanziari, deve orientare la strutturazione e l'impostazione delle diverse attività di verifica e controllo: tali sistemi e soluzioni consentono infatti la strutturazione di efficaci procedure di controllo, sfruttando l'integrità dei processi sottostanti, con un conseguente significativo miglioramento dell'affidabilità delle stesse.